

Avere cura della casa comune

Stefano Folli

Cesena, 1 dicembre 2024





24 maggio 2015

Lettera enciclica

LAUDATO SI'

sulla cura della casa comune



4 ottobre 2023

Esortazione apostolica

LAUDATE DEUM

a tutte le persone di buona volontà
sulla crisi climatica

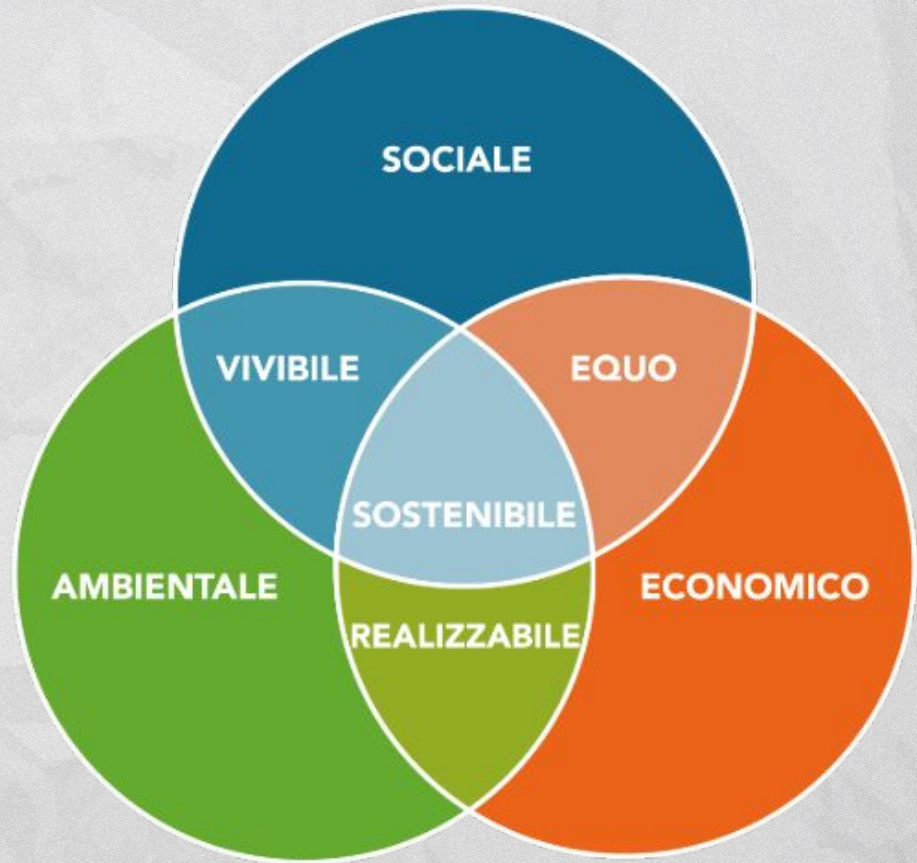


**Avere cura della
casa comune**

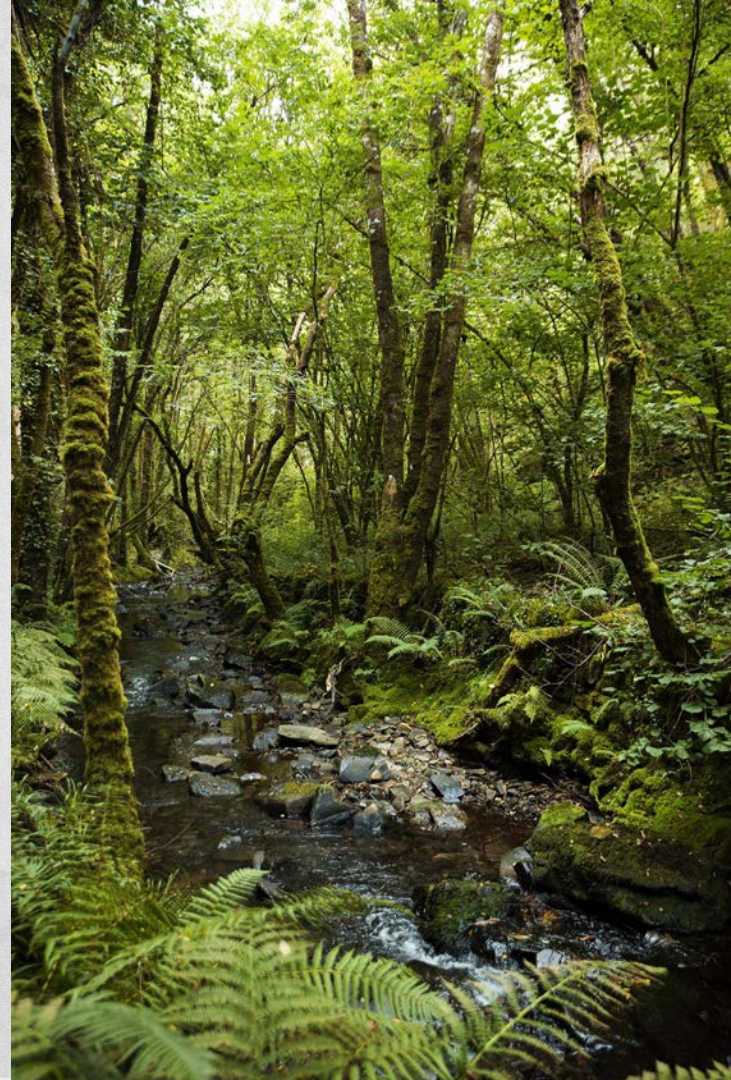
**Enciclica ambientale o
enciclica etico-sociale?**

**Prospettiva sistemica:
scienza - pensiero
filosofico - spiritualità**

**Obiettivo:
giustizia
e solidarietà**



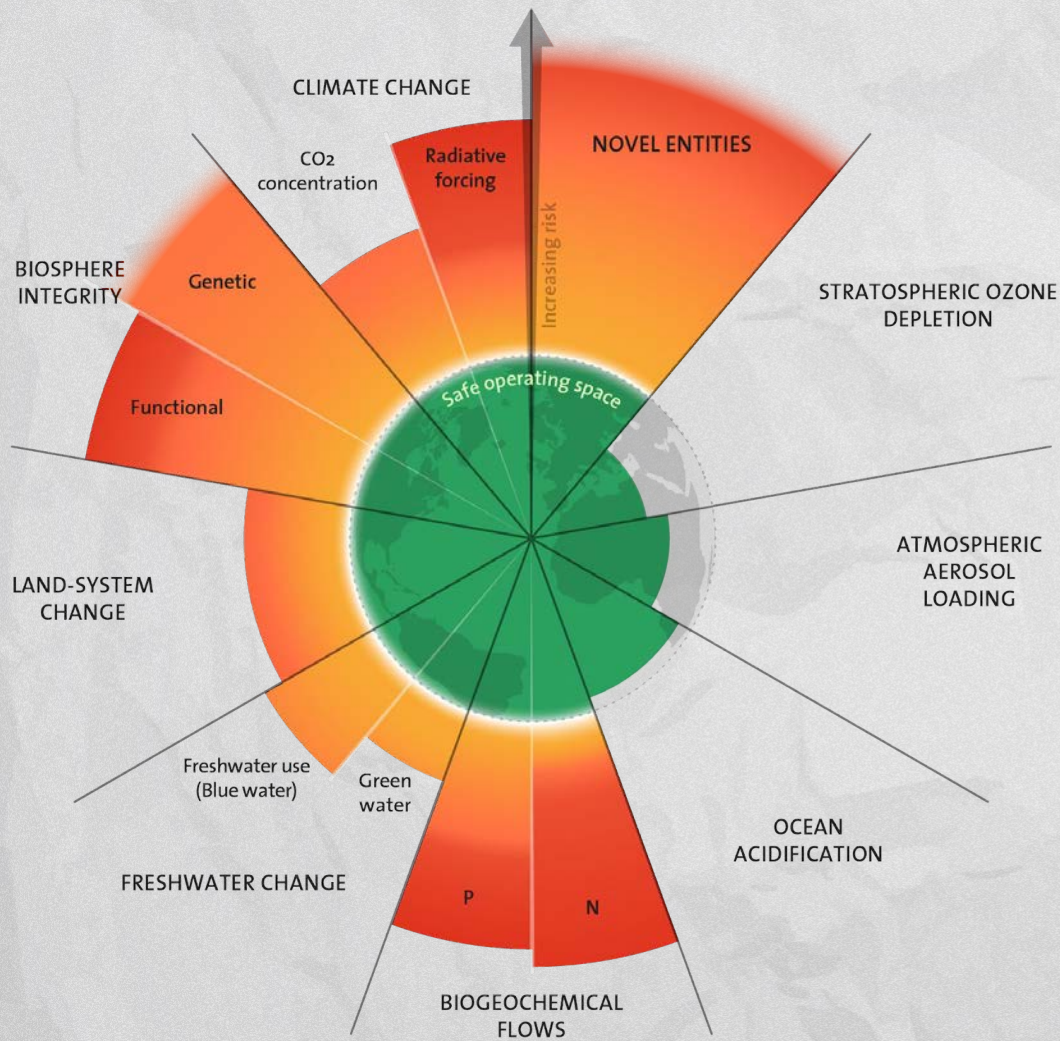
**Prospettiva
antropocentrica/
ecosistemica**





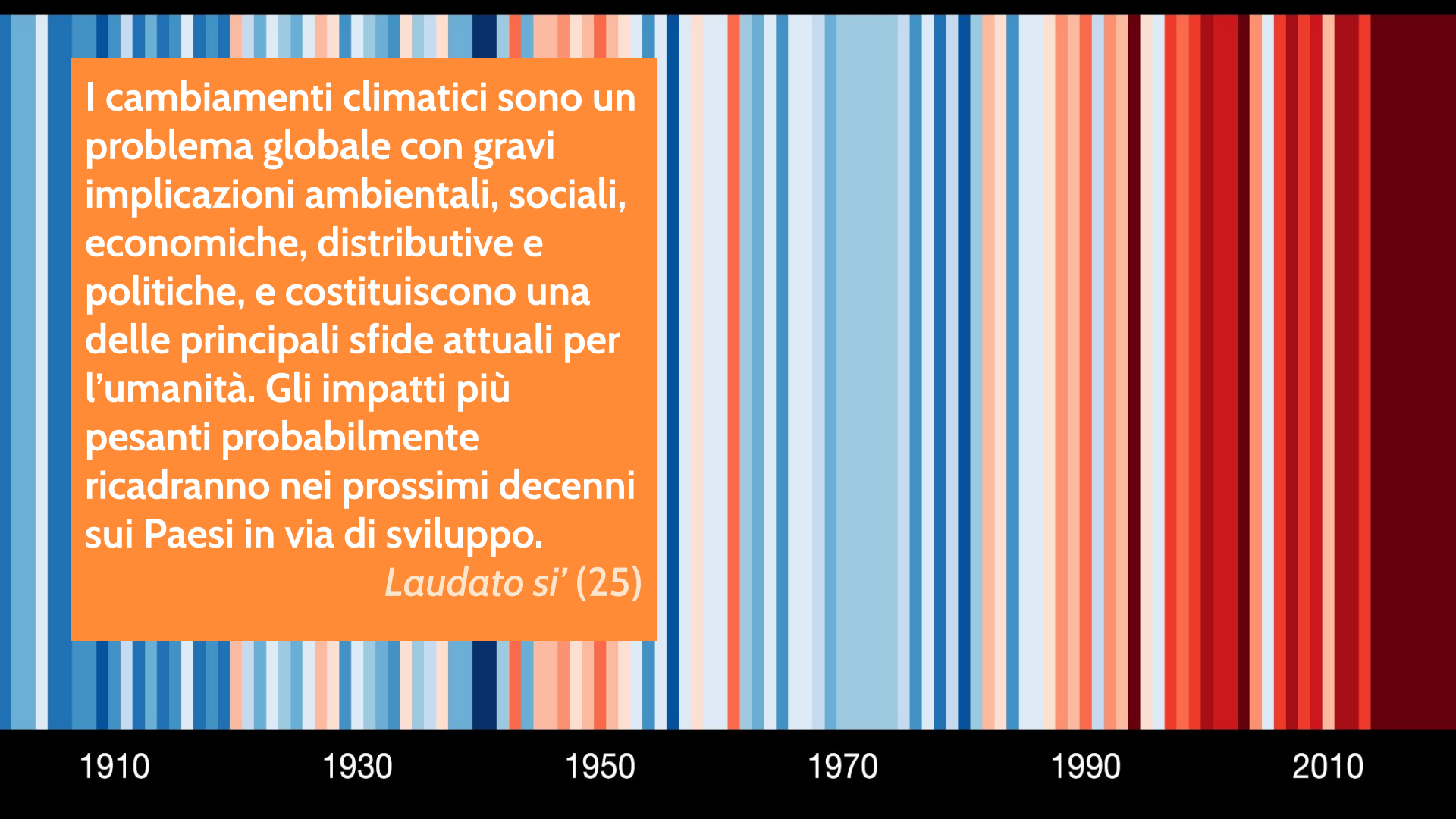
Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi.

Laudato si' (2)



In ascolto della scienza

Image: Azote for Stockholm Resilience Centre,
based on analysis in Richardson et al 2023.
CC BY-NC-ND 3.0



I cambiamenti climatici sono un problema globale con gravi implicazioni ambientali, sociali, economiche, distributive e politiche, e costituiscono una delle principali sfide attuali per l'umanità. Gli impatti più pesanti probabilmente ricadranno nei prossimi decenni sui Paesi in via di sviluppo.

Laudato si' (25)

1910

1930

1950

1970

1990

2010

Con il passare del tempo, mi rendo conto che non reagiamo abbastanza, poiché il mondo che ci accoglie si sta sgretolando e forse si sta avvicinando a un punto di rottura. Al di là di questa possibilità, non c'è dubbio che l'impatto del cambiamento climatico danneggerà sempre più la vita di molte persone e famiglie. Ne sentiremo gli effetti in termini di salute, lavoro, accesso alle risorse, abitazioni, migrazioni forzate e in altri ambiti.

Laudate Deum (2)



È quindi urgente una visione più ampia, che ci permetta non solo di stupirci delle meraviglie del progresso, ma anche di prestare attenzione ad altri effetti che probabilmente un secolo fa non si potevano nemmeno immaginare. Non ci viene chiesto nulla di più che una certa responsabilità per l'eredità che lasceremo dietro di noi dopo il nostro passaggio in questo mondo.

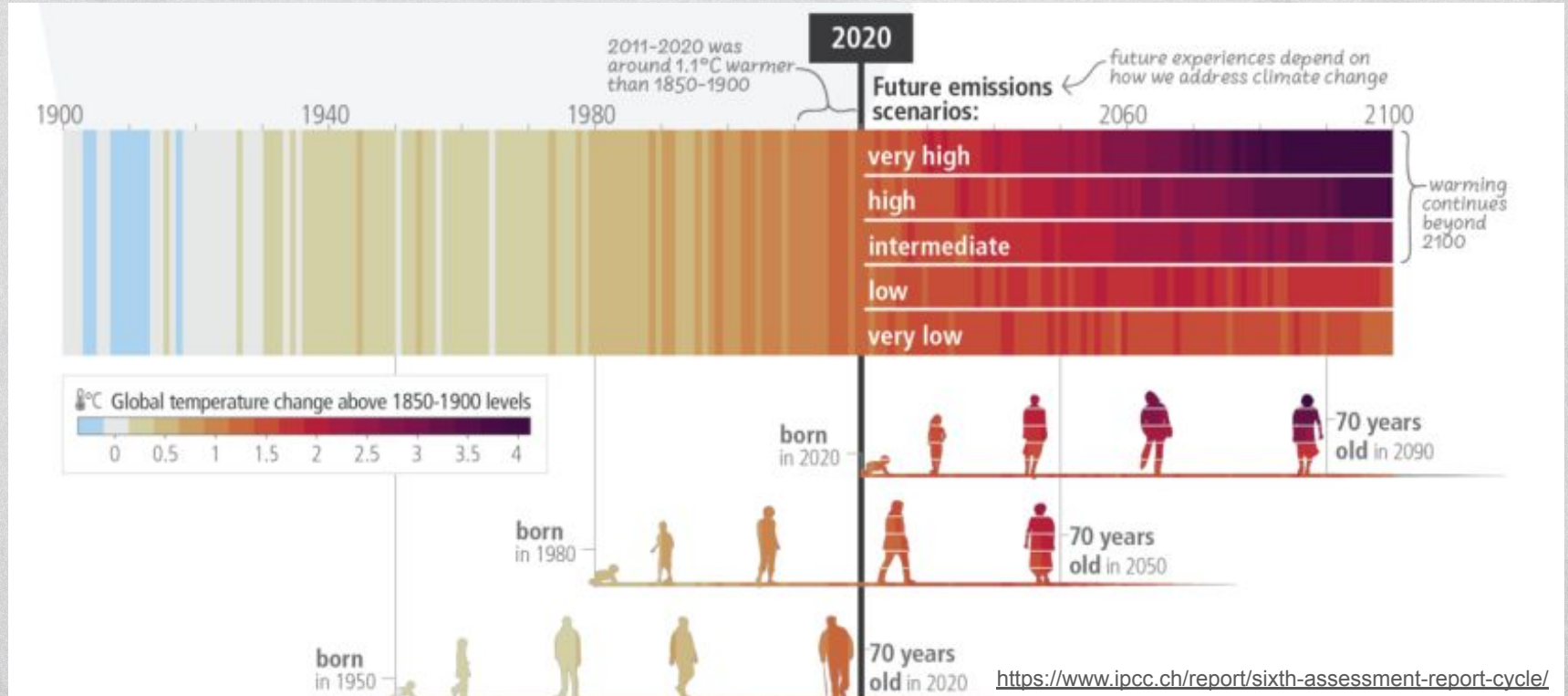
Laudate Deum (18)

Generazioni future?



“Nel lungo periodo siamo tutti morti”

John Maynard Keynes



Un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri.

Laudato si' (48-49)



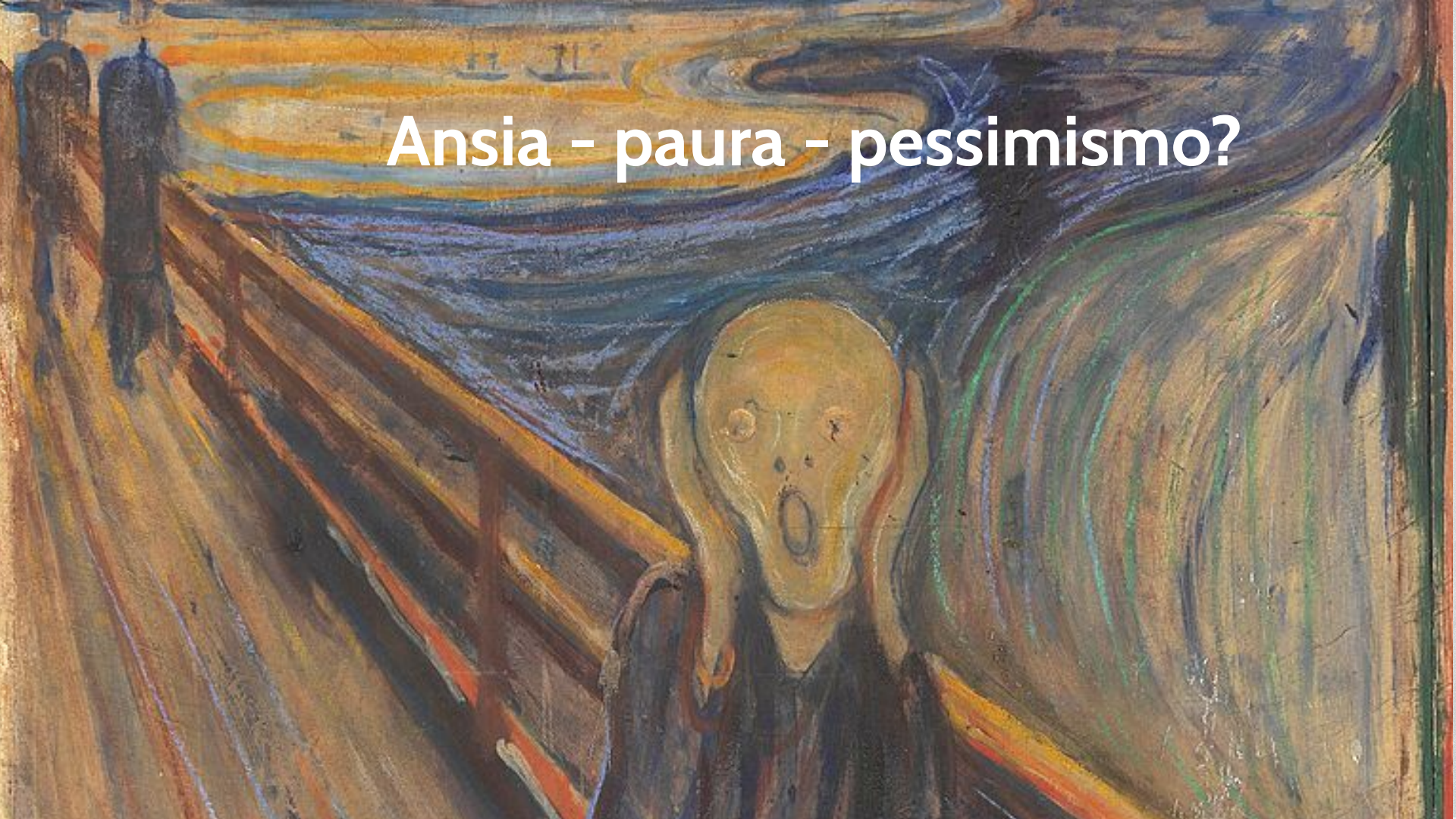
È fondamentale cercare soluzioni integrali, che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali. Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa **crisi socio-ambientale**.

Le direttrici per la soluzione richiedono un **approccio integrale** per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura.

Laudato si' (139)



Ansia - paura - pessimismo?



La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno **sviluppo sostenibile e integrale**, poiché **sappiamo che le cose possono cambiare**.

Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato.

L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune.

Laudato si' (13)



La vita umana è incomprensibile e insostenibile senza le altre creature. Mettiamo fine all'idea di un essere umano autonomo, onnipotente e illimitato, e ripensiamo noi stessi per comprenderci in una maniera più umile e più ricca.

Laudate Deum (67-68)





Spes non confundit

Bolla di indizione del
Giubileo 2025

9 maggio 2024

LA SPERANZA NON DELUDE

L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio.

Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità.

Possa il Giubileo essere per tutti occasione di **rianimare la speranza.**



LA SPERANZA NON DELUDE

Se fossimo ancora capaci di **guardare con stupore al creato**, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza.

Attendere l'alternarsi delle stagioni con i loro frutti; osservare la vita degli animali e i cicli del loro sviluppo; avere gli occhi semplici di San Francesco che nel suo Cantico delle creature, scritto proprio 800 anni fa, percepiva il creato come una grande famiglia e chiamava il sole "fratello" e la luna "sorella".

Pessimismo dell'intelligenza, ottimismo della volontà

“L'ottimismo è un modo di difendere la propria pigrizia e le proprie irresponsabilità, è una forma di fatalismo e di meccanicismo.

Il solo entusiasmo giustificabile è quello che accompagna la **volontà intelligente**, la **ricchezza inventiva** in **iniziative concrete** che modificano la realtà esistente”

Antonio Gramsci





LA SPERANZA NON DELUDE

Lasciamoci fin d'ora **attrarre dalla speranza** e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro:

«Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore»

Cresce un'**ecologia superficiale o apparente** che consolida un certo intorpidimento e una spensierata irresponsabilità. Come spesso accade in epoche di profonde crisi, che richiedono **decisioni coraggiose**, siamo tentati di pensare che quanto sta succedendo non è certo. Se guardiamo in modo superficiale, al di là di alcuni segni visibili di inquinamento e di degrado, sembra che le cose non siano tanto gravi e che il pianeta potrebbe rimanere per molto tempo nelle condizioni attuali. Questo **comportamento evasivo** ci serve per mantenere i nostri stili di vita, di produzione e di consumo. È il modo in cui l'essere umano si arrangia per alimentare tutti i vizi autodistruttivi: cercando di non vederli, lottando per non riconoscerli, rimandando le decisioni importanti, facendo come se nulla fosse.

Laudato si' (59)



Soluzione tecnologica?

L'indispensabile superamento [del paradigma tecnocratico] tanto dannoso e distruttivo non si troverà in una negazione dell'essere umano, ma comprende l'interazione dei sistemi naturali «con i sistemi sociali».

Laudate Deum (27)

Oggi siamo costretti a riconoscere che è possibile sostenere solo un "antropocentrismo situato". Vale a dire, riconoscere che la vita umana è incomprendibile e insostenibile senza le altre creature

Laudate Deum (67)

Conversione ecologica

Ogni aspirazione a curare e migliorare il mondo richiede di **cambiare profondamente** gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono le società.

Laudato si' (5)

La conversione ecologica che si richiede per creare un dinamismo di cambiamento duraturo è anche una **conversione comunitaria.**

Laudato si' (219)



Non ci sono cambiamenti duraturi senza **cambiamenti culturali**, senza una maturazione del modo di vivere e delle convinzioni sociali, e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone.

Il semplice fatto di cambiare le abitudini personali, familiari e comunitarie alimenta la preoccupazione per le responsabilità non assolute da parte dei settori politici e l'indignazione per il disinteresse dei potenti. Va notato quindi che, anche se ciò non produce immediatamente un effetto molto rilevante da un punto di vista quantitativo, contribuisce a realizzare grandi processi di trasformazione che operano dal profondo della società.

Laudate Deum' (70-71)



**Rendete
grazie
e restituite**

